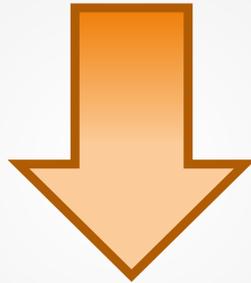


# Psicoterapia cognitivo-comportamentale in età evolutiva

*Dott.ssa Elena Luisetti*



PIU' CHE UNA SCUOLA E' UNA  
PROSPETTIVA



EMERSE CON IL CONVERGERE  
DI PIU' FILONI

# PRINCIPI BASE

Kendell, 1993

- A. L'individuo reagisce soprattutto alla rappresentazione cognitiva dell'ambiente piuttosto che all'ambiente di per sé
- B. La maggior parte dell'apprendimento umano è mediato da meccanismi cognitivi
- C. Il pensiero, le emozioni e il comportamento sono aspetti del funzionamento umano strettamente interconnessi, che si influenzano reciprocamente

- D. L'intervento sui processi cognitivi può essere costruttivamente integrato con procedure comportamentali
- E. Compito principale del terapeuta è creare esperienze di apprendimento che consentono al paziente di trasformare o processi cognitivi o reazioni emotive e comportamentali

# Principali fattori che hanno favorito lo sviluppo

- Efficacia in una vasta gamma di disturbi psicologici



- Saldamente ancorata alla ricerca scientifica

# Principali fattori che hanno favorito lo sviluppo



- In continuo perfezionamento man mano si acquisiscono nuove conoscenze
- Efficiente: giunge alla soluzione di buona parte dei disturbi in un tempo relativamente breve, impiegando tra le 20 e le 30 sedute

# VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETA' EVOLUTIVA

Si focalizzano:

- Aspetti comportamentali
- Aspetti cognitivi
- Aspetti emotivi
- Aspetti psicofisiologici

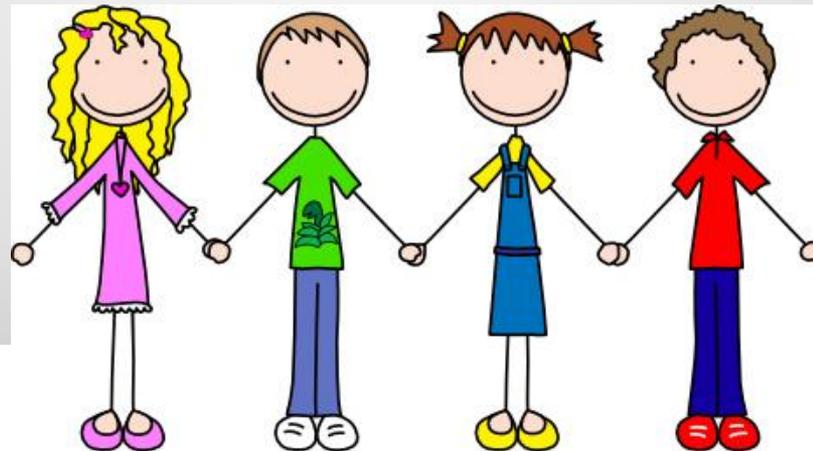


# Il ruolo del terapeuta cognitivo-comportamentale in età evolutiva

- TERAPEUTA COME CONSULENTE
- TERAPEUTA COME DIAGNOSTA
- TERAPEUTA COME INSEGNANTE

# OBIETTIVI DELLA TERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

- a) Intervento psicoterapico
- b) Intervento preventivo
- c) Intervento di valorizzazione

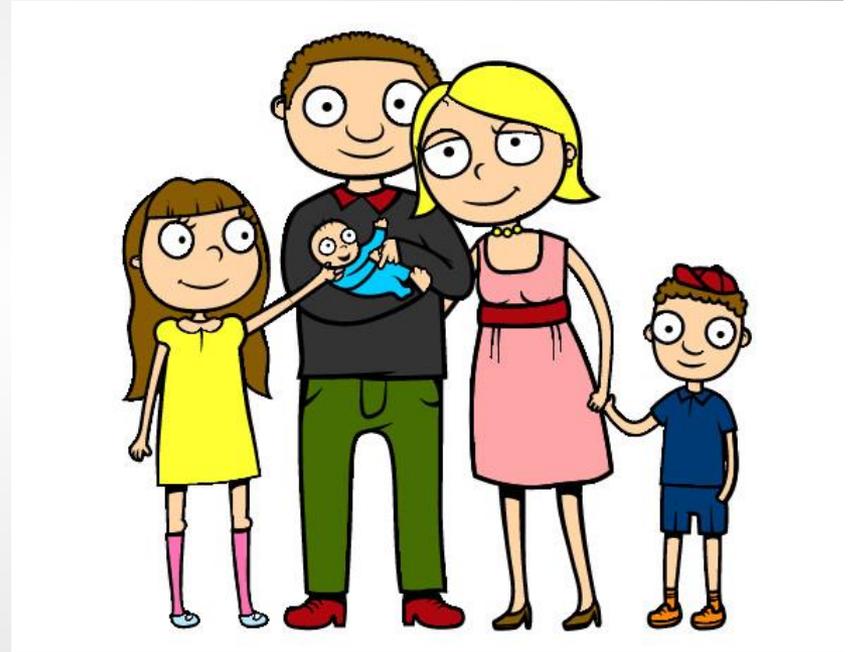


# SCOPI

- a) Identificazione del problema: presa di decisione riguardo all'opportunità del trattamento
- b) Analisi del problema:
  - identificare aree disfunzionali
  - comportamenti disadattivi
  - meccanismi cognitivi da modificare
  - considerare età cronologica e livello di sviluppo sul piano cognitivo-emotivo-affettivo

# Assessment in età evolutiva

- Colloquio clinico con i genitori
- Colloquio clinico con il bambini
- Strumenti di indagine (questionari, scale, schede di monitoraggio)
- Osservazione e analisi funzionale



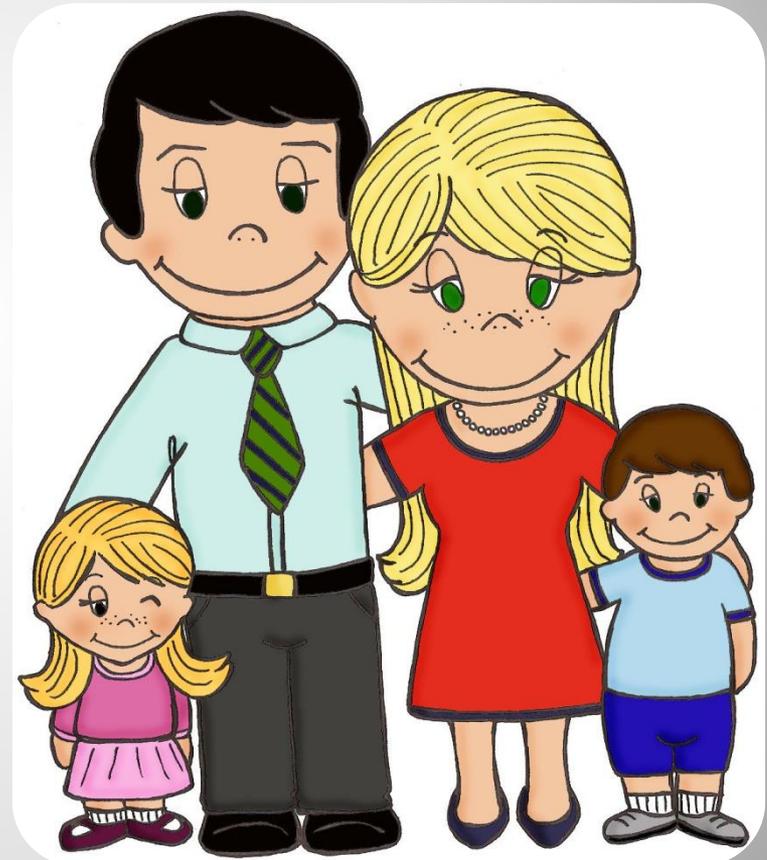
# COLLOQUIO CLINICO CON I GENITORI (1)



- Ottenere dati descrittivi sul problema del bambino e su come i genitori lo percepiscono
- Ottenere informazioni sul ruolo dei genitori nell'evoluzione e nel mantenimento del problema

# COLLOQUIO CLINICO CON I GENITORI (2)

- Individuare percezioni erranee, atteggiamenti irrazionali, comportamenti inadeguati, risorse e doti nei genitori
- Considerare il problema del bambino secondo un'ottica cognitivo-comportamentale



# COLLOQUIO CLINICO CON IL BAMBINO O L'ADOLESCENTE (1)



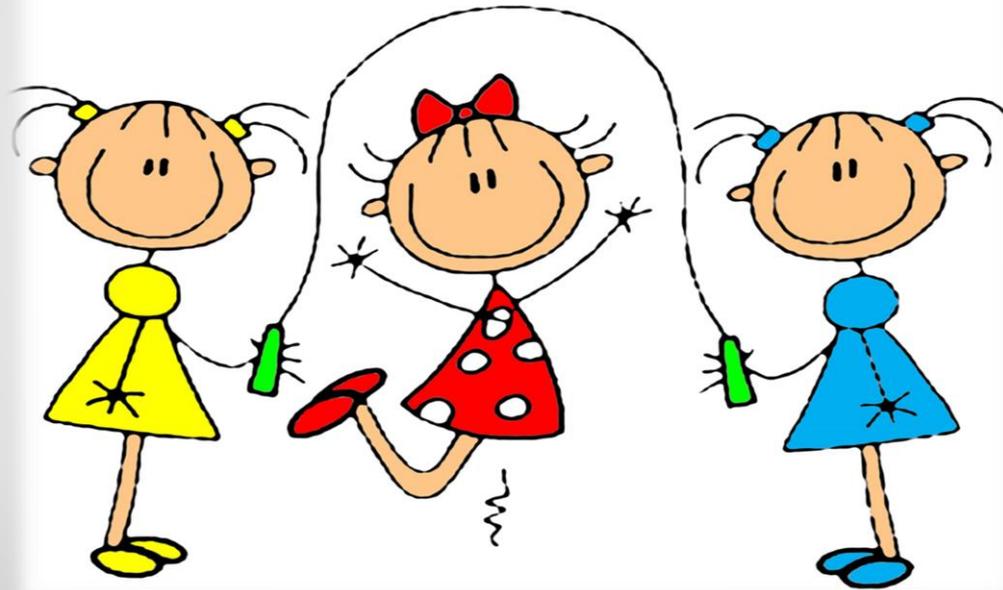
- Far capire al bambino il ruolo dell'operatore
- Capire come il bambino percepisce il problema

# COLLOQUIO CLINICO CON IL BAMBINO O L'ADOLESCENTE (2)

- Ottenere dati sulla situazione in cui si manifesta e sulle conseguenze
- Giungere ad una prima identificazione del problema
- Definire gli scopi che si desidera raggiungere grazie a questa relazione di aiuto



# PRINICIFI DELL'ASSESSMENT DEI BAMBINI





- L'assessment dei bambini deve essere condotto tenendo in considerazione una prospettiva di sviluppo normale
- Le informazioni derivate dal resoconto dei genitori costituiscono il fondamento per il proseguimento della valutazione

- Le informazioni per la valutazione dovrebbero provenire da varie fonti
- Le informazioni per la valutazione dovrebbero provenire dal bambino
- L'assessment dovrebbe prevedere la valutazione della disponibilità al trattamento

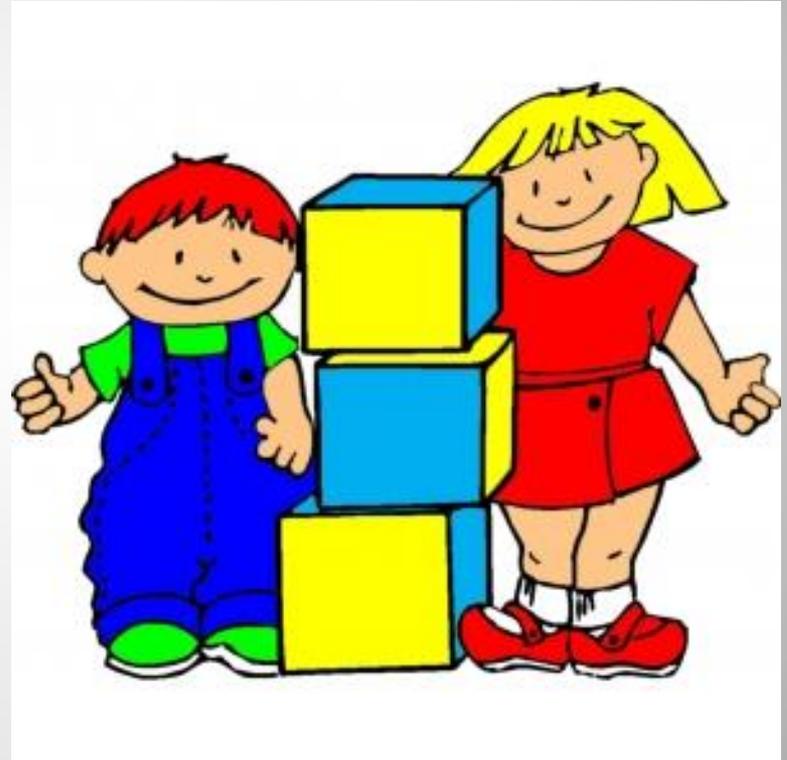


# LA TERAPIA DI GIOCO COGNITIVO-COMPORTAMENTALE (TGC)



# EFFICACIA (1)

- 1) La TGC coinvolge il bambino nella terapia attraverso il gioco
- 2) La TGC si focalizza sui pensieri, sui sentimenti, sulle fantasie e sull'ambiente del bambino



## EFFICACIA (2)

- 3) Propone una strategia/e per lo sviluppo di competenze più adattive
- 4) È strutturata, direttiva e orientata ad un obiettivo



## EFFICACIA (3)

- 5) Comporta l'impiego di tecniche empiricamente dimostrate (es. Modeling)
- 6) Consente un controllo del trattamento



# PRINCIPALI CONTRIBUTI DELLA TGC

- Accostarsi ai bambini di età prescolare
- Il bambino come partecipante attivo al processo di cambiamento
- Gli interventi cognitivi e comportamentali sono compresi in un paradigma di terapia di gioco in modo sistematico ed orientato al raggiungimento di uno scopo

# SOMIGLIANZE CON LE TERAPIE PIU' TRADIZIONALI



# PRINCIPI DELLA TGC VALIDI CON I BAMBINI PICCOLI (1)

PRINCIPIO 1: la terapia cognitiva è basata sul modello cognitivo dei disturbi emotivi

PRINCIPIO 2: la terapia cognitiva è breve e limitata nel tempo

# PRINCIPI DELLA TGC VALIDI CON I BAMBINI PICCOLI (2)

PRINCIPIO 3: una solida relazione terapeutica è la condizione necessaria affinché la terapia risulti efficace

PRINCIPIO 6: la terapia è strutturata e direttiva

# PRINCIPI DELLA TGC VALIDI CON I BAMBINI PICCOLI (3)

PRINCIPIO 7: la terapia è orientata alla risoluzione dei problemi

PRINCIPIO 8: la terapia è basata sul modello educativo

# PRINCIPI DELLA TGC VALIDI, SE MODIFICATI, CON I BAMBINI PICCOLI

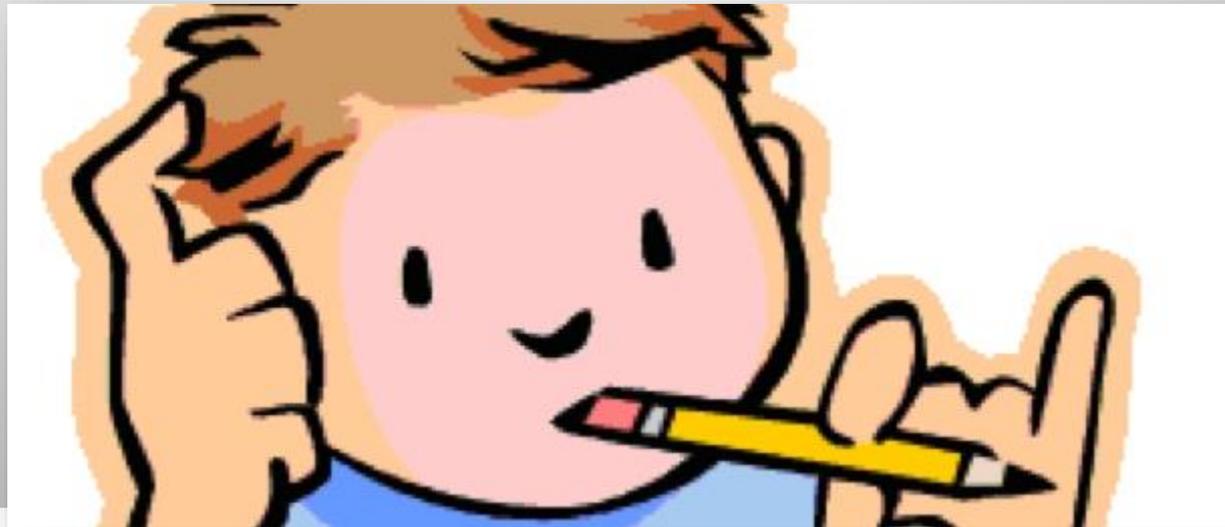
PRINCIPIO 4: la terapia è uno sforzo di collaborazione tra il terapeuta e il paziente

PRINCIPIO 5: la terapia impiega soprattutto il metodo socratico

PRINCIPIO 9: la teoria e la tecnica della terapia cognitiva si basano sul metodo induttivo

# PRINCIPI DI TERAPIA COGNITIVA NON ADATTI AI BAMBINI IN ETA' PRESCOLARE

PRINCIPIO 10: il compito a casa è una  
caratteristica della terapia



GRAZIE  
DELL'ATTENZIONE



*Dott.ssa Elena Luisetti*